

«Sostegno a pmi in questa fase di cambiamenti»

Dato supporto anche psicologico per riorganizzarsi e ripartire

●● Accompagnare e supportare le Pmi durante l'emergenza sanitaria. Questa la mission che si è data Apindustria Confimi Verona nell'ultimo anno. Buone pratiche e welfare aziendale sono stati declinati negli ambiti del benessere dei lavoratori, della sicurezza nei luoghi di lavoro, della formazione.

«In parallelo all'evoluzione della pandemia, abbiamo voluto essere un punto di riferimento per gli imprenditori, aiutandoli in progress a trasferire nelle proprie aziende le disposizioni del Governo. Abbiamo fornito da subito supporto psicologico in vista della riorganizzazione dell'attività e poi della ripartenza», spiega il direttore dell'associazione imprenditoriale, Lorenzo Bossi. In questa direzione sono stati orientati diversi webinar promossi da Apindustria, per gestire il benessere organizzativo, dare indicazioni su come affrontare il cambiamento e sugli effetti che ha avuto sulla psiche e sulla salute dei lavoratori. Corsi online hanno riguardato inoltre il controllo dello stress dal punto di vista psicologico, adottando comportamenti strategici e pragmatici. «Lo smart working ha richiesto un cambio di passo a imprenditori e lavoratori attraverso l'adozione di nuove metodologie nel comunicare efficacemente da remoto, per pianificare l'attività aziendale», prosegue Bossi.

Nel dopo pandemia i cambiamenti riguarderanno il mondo del lavoro e in particolare i rapporti con i dipendenti. Un esempio viene dal rinnovo del contratto tra Confimi Impresa Meccanica, Uilm-Uil e Fim-Cisl. L'accordo valido fino al 2023, interessa nel Veronese circa 350 aziende e 9mila addetti, dei 30mila in Italia. Prevede l'au-



Lorenzo Bossi

mento medio in busta paga di 80 euro. Particolare attenzione è stata riservata ai dipendenti e ad alcune categorie svantaggiate, attraverso la formula della staffetta generazionale, a garanzia di un passaggio appropriato di competenze dalle figure aziendali con maggiore esperienza e vicine al pensionamento. Introdotte tutele per le madri lavoratrici e donne vittime di violenza che riceveranno un'integrazione salariale a supporto nella vita sociale. Ampliata la possibilità per i genitori di assentarsi dal lavoro in caso di malattia dei figli.

Per il welfare, ai flexible benefits è destinato un importo pari a 150 euro, in crescita fino a 200 euro negli anni successivi, per beni e servizi complementari al bilanciamento tra vita lavorativa e privata dei dipendenti. Infine, il contributo aziendale per la previdenza complementare aumenta dall'1,6% al 2%, mentre gli under 35 riceveranno un contributo aggiuntivo di 120 euro all'atto della prima iscrizione. «Il risultato ottenuto è positivo e arriva a contratto scaduto da oltre un anno», commenta Renato Della Bella, presidente di Apindustria Confimi Verona. ● V.a.Z.a.